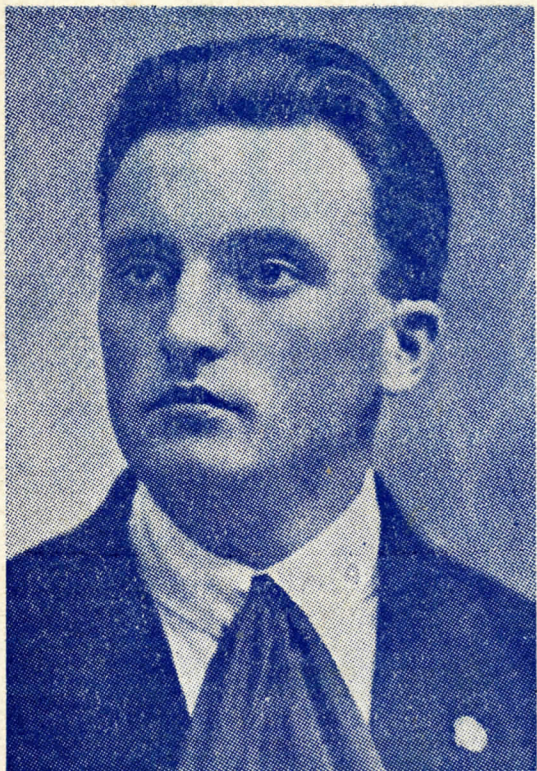


UN MARTIRE CREMONESE



FERRUCCIO GHINAGLIA

FERRUCCIO GHINAGLIA

Ferruccio Ghinaglia nacque a Cremona nel settembre 1899.

La madre, che egli adorò finchè visse, gli fu nutrice di bontà infinita.

Giovane intellettuale di intelligenza vivissima, fu rapidamente notato come uno degli studenti migliori della sua città e di Pavia, dove si recava a frequentare la facoltà di medicina.

Era già allora accanto al popolo che lo amava e con il popolo lottava contro gli oppressori per un ideale di libertà e di giustizia: ragazzo ancora, combatteva nelle prime file, insieme ai comunisti, con la parola e lo scritto e con l'esempio soprattutto.

I giovani studiosi, gli operai, i contadini cremonesi e pavesi lo riconobbero come uno dei loro, come un dirigente infaticabile.

Perciò i fascisti lo temevano, lo odiavano, lo perseguitavano e lo minacciavano di morte. Questo era l'ordine degli oppressori, di coloro che posseggono ingiustamente troppe ricchezze, dei nemici del popolo.

Così lo assassinarono a Pavia, sul ponte del Ticino. Era il crepuscolo del 21 aprile 1921.

Ma non uccisero la bandiera di Ferruccio Ghinaglia, rimasta nel cuore dei lavoratori, tenuta alta dalla classe operaia sempre durante la schiavitù fascista, finchè tornò a sventolare luminosa alla testa delle gloriose Brigate Garibaldine cremonesi, che hanno conquistato la libertà per il popolo.

Gli assassini di Ghinaglia, naturalmente, sono rimasti impuniti.

Gloria eterna a Ferruccio Ghinaglia, martire cremonese!

*
1947
CREMONA
*

SECONDA FESTA SETTEMBRINA

Federazione Cremonese del Partito Comunista Italiano